

decreto

## La civiltà del rumore infastidita dalle campane

BORGO PIO

24\_01\_2023



Non è la prima volta che si sente parlare di stop alle campane, talvolta dovuto alle proteste dei residenti o dei turisti. E il tema torna d'attualità dopo il **decreto** del 16 gennaio di mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli.

**Il suono delle campane «rientra nell'ambito della libertà religiosa»** fatto non da poco, menzionato dal presule, che in apertura ricorda che «è espressione culturale della

comunità ecclesiale [...] segno che caratterizza momenti significativi della vita della comunità cristiana e di singoli fedeli».

**Tuttavia anch'esse devono stare a norme e orari precisi:** dalle 7:30 alle 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 21 nei festivi. Il suono è limitato a «1 minuto e 30 secondi, con eccezione delle solennità, in cui non si dovrà però superare la durata di 2 minuti». E, oltre all'orologio campanario, solo per «indicare le celebrazioni liturgiche» o devozionali (viene da chiedersi chi mai le usi per altri scopi, salvo **don Camillo** per boicottare a suon di rintocchi il comizio di Peppone...).

**Non sappiamo chi si sia lamentato a Savona**, ma probabilmente si è preferito prevenire, prima che qualche altro parroco ci rimetta di tasca sua anche lì, come accaduto al fiorentino **don Leonardo Guerri**, multato con 2mila euro. John Allen jr. su *Crux Now* ripercorre la "guerra delle campane", costata ben 18mila euro (**inizialmente 60mila**) al genovese don Stefano Queirolo e "solo" 1300 al veneto mons. Giuseppe Gianotto. I rintocchi che per secoli hanno scandito pacificamente la vita quotidiana (pensiamo al "tipico" paesaggio italiano, dominato proprio dai campanili), cominciano a dar fastidio.

**I tempi cambiano e anche le campane devono adeguarsi** a una società che, paradossalmente, non è certo diventata più silenziosa, ma più rumorosa. Fra traffico, schiamazzi notturni, televisori perennemente accesi in casa, musica ovunque diffusa fuori, sembra giusto che i campanili tacciano per rispettare... il rumore dei cittadini.